

Dopo la rapina in banca al Collatino orrore e sgomento tra la gente per la sparatoria polizia-banditi costata la vita a uno dei rapinatori

«L'ho visto correre, inseguito ha chiesto aiuto e poi è caduto» Uno di loro ha bussato a una scuola ma la maestra l'ha respinto

«Non dovevano uccidere quel ragazzo»

«Anche se sono dei delinquenti, quella morte si poteva evitare». Paura e disappunto tra gli abitanti di Tor Sapienza dove, l'altro ieri mattina, si è scatenato un conflitto a fuoco tra la polizia e cinque banditi che avevano appena assaltato il Banco di Santo Spirito. Terrore per le strade del quartiere. Uno dei banditi è morto; un altro ha cercato rifugio in una scuola. I dipendenti della banca: «Nessuno ci protegge»



Via Rosati, al Collatino, dove è stato ucciso uno dei banditi dopo la rapina alla filiale del Banco di Santo Spirito

ANNA TARQUINI

«Me lo sono visto piombare davanti al cancello. Correva, era già ferito, gridava aiutatemi, poi è caduto e ha perso i sensi. Poveraccio, era giovane». È da poco passata l'una. In via Rosati, a qualche centinaio di metri dal luogo dove si è svolta la sanguinosa rapina alla banca, è appena arrivato il furgone della polizia mortuaria. Passata la paura, per Sergio Maddalena, il rapinatore che si è accasciato a terra colpito al cuore da un proiettile, tra la gente ci sono solo parole di pietà. «Non sembrava un rapinatore», racconta una signora mentre con la pompa dell'acqua lava via il sangue rimasto sull'asfalto. «Era vestito bene, giacca e cravatta». Sono i primi commenti a caldo. Poche ore dopo che, nel triangolo di strade tra piazza de' Cupis, via Rosati e

via De Chincio, si è scatenato il conflitto a fuoco tra la polizia e i rapinatori che hanno assaltato la filiale del Banco di Santo Spirito, sulla via Collatina. La gente è ancora stordita. Per tutta la mattina è stato un via vai di volanti della polizia e di elicotteri che sorvolavano l'intera zona. Sergio Maddalena è rimasto sull'asfalto per tre ore. Qualcuno accetta di parlare, ed ha parole di disappunto per la condotta degli agenti. «Non doveva accadere - dice un uomo che ha un banco di casalinghi davanti alla chiesa dove uno dei banditi ha abbandonato lo scooter ed è scappato a piedi. «Quando uno muore in questa maniera, anche se è un lazzarone, non è bello. Era sempre un essere umano». Una signora di passaggio gli fa eco. «Aveva trent'anni, lo sa che aveva trent'anni? Io l'ho visto steso,

stava per morire». Quelli che ieri hanno assaltato la banca, sono tutti pregiudicati ben noti alla polizia. Appartengono alla «Banda dello slip», famosi perché durante le rapine, invece della calza, infilano sulla testa proprio degli slip. Uno di loro, Danilo Storti, 23

anni, ad esempio, è stato denunciato per 25 rapine. Uno di loro, nella fuga, ha cercato rifugio in una scuola. «L'ho visto scendere dal muretto, io ero sotto l'arco della porta - racconta la signora Wanda, insegnante alla Giorgio De Chincio - con un tono molto gentile mi ha chiesto «Scusi

signora, posso entrare?». Lui pretendeva di passare dalla scuola per fuggire sulla via Collatina. Un ragazzo educatissimo. Quando gli ho detto che non poteva entrare mi ha risposto: «Va bene signora, grazie». Paura? Ci siamo spaventati solo quando la polizia speciale ha invaso la

scuola per i controlli». Sentiti gli spari, molte mamme si sono precipitate alla scuola per riprendersi i bambini. Ora, barricate nelle case, si rifiutano di parlare. Tra gli abitanti di Tor Sapienza, c'è anche chi teme ritorsioni. «Non voglio parlare - dice il barbiere che ha il negozio proprio di

fronte al Banco di Santo Spirito - Siamo in vista; abbiamo un negozio. Questi non sono episodi circoscritti. I banditi sono solidali tra di loro, che garanzia abbiamo che non si rifacciano contro di noi?»

Non hanno invece paura di parlare i dipendenti della banca. Quattro rapine negli ultimi dieci mesi, due dall'inizio dell'anno. «Siamo abbandonati a noi stessi - dicono - nessuno ci difende. Se si guardano le statistiche il Banco di Santo Spirito è quello che subisce il maggior numero di rapine, rispetto alle altre banche. Il motivo: poca sorveglianza e una politica al risparmio da parte dell'azienda. «Un box blindato con un vigile precluderebbe ogni rapina - dice il vice direttore della banca - Ma l'azienda ha fatto un conteggio: mettere una sorveglianza continua al posto di una normale porta che si blocca dall'interno costa troppo. Oltre il 60% in meno. Ecco perché non la mettiamo». Ma quest'ultimo episodio ha fatto salire la rabbia tra i dipendenti. Domani pomeriggio hanno deciso di riunirsi in assemblea congiunta, insieme ai colleghi delle altre filiali, per chiedere all'azienda di essere protetti.

SERVIZIO PUBBLICO DI LINEA GIORNALIERO

DA VARIE ZONE DI ROMA PER IL CIMITERO DI PRIMA PORTA CON LE AUTOLINEE CAR EATA

Per informazioni
06 / 69.62.955
06 / 69.60.854

Martedì 16 aprile 1991 alle ore 16 presso l'Unione Regionale Pds Lazio - Villa Fassini, via Giuseppe Donati 174, Roma. Riunione con i segretari delle sezioni di Roma su:

«VENDITA PATRIMONIO IACP»

ACEA AZIENDA COMUNALE ENERGIA ED AMBIENTE

INTERRUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

Per urgenti lavori di manutenzione, si rende necessario sospendere l'erogazione di energia elettrica dalle ore 23 del 15 aprile alle ore 7 del 16 aprile p.v. nelle seguenti strade: via del Poggio Laurentino, via dell'Archivio, viale Europa, viale America, piazzale dell'Arte.

OPEL VECTRA PRONTA CONSEGNA

... SI EURAUTO

Concessionaria General Motors Italia

Via delle Tre Fontane, 170 Roma-EUR Tel. 592.22.02

Tentato omicidio a Palombara
Colpisce con un chiodo un suo compagno di scuola «Mi prendeva in giro»

Per mesi ha sopportato in silenzio gli insulti e gli scherzi dei suoi compagni di classe, che lo prendevano in giro perché alcuni erano genitori a pascolare le pecore. Ma venerdì pomeriggio A.D., diciassette anni, ha perso la testa. Uscendo dalla scuola, nel cortile dell'Istituto tecnico Minelli, a Palombara Sabina, ha affrontato un suo coetaneo, D.R., e l'ha più volte colpito al ventre con un chiodo arrugginito lungo nove centimetri, raccolto chissà dove. I carabinieri, intervenuti poco dopo, l'hanno arrestato con l'accusa di tentato omicidio e rinchiuso nel carcere minorile di Monterotondo. D.R. è stato subito soccorso e portato in ospedale. I medici si sono riservati la prognosi.

con i compagni, tranne qualche piccola scaramuccia. Anche se veniva spesso preso di mira dagli altri ragazzi con continui scherzi e insulti per il pomeriggio A.D., dopo la scuola, andava ad aiutare i genitori a pascolare le pecore in un terreno a poca distanza dal centro abitato di Palombara Sabina.

Venerdì pomeriggio il drammatico epilogo, nel cortile interno della scuola. Di nuovo preso in giro, A.D. senza dire una parola si è scagliato contro il suo compagno di classe buttandolo a terra e colpendolo più volte al ventre con quel chiodo arrugginito, davanti a decine di ragazzi terrorizzati. Sempre in silenzio si è lasciato portare via dai carabinieri della locale stazione. In giornata sarà interrogato dal magistrato del tribunale dei minori di Monterotondo.

«Mini-racket» a Tor de' Schiavi. Il giovane stava rincasando
Ferito nell'esplosione di un ordigno lanciato contro la serranda del bar

Un giovane di 27 anni è rimasto ferito, venerdì sera, nell'esplosione di una specie di bottiglia molotov lanciata da due giovani contro la serranda di un bar, in via Tor de' Schiavi. L'ordigno è però rimbalzato sulla saracinesca, rotolando tra i piedi del ragazzo che stava tranquillamente rientrando a casa. Ha riportato ferite da schegge al ginocchio. Un episodio di «mini-racket» di quartiere.

Stava tranquillamente rientrando a casa, in via Tor de' Schiavi, quando alle sue spalle ha sentito un motorino che rallentava. Aldo Pasqualoni, 27 anni, ha avuto appena il tempo di girarsi, di vedere due ragazzi a bordo di una Vespa '50, di intuire che stavano lanciando qualcosa. Non verso di lui, ma contro la serranda chiusa di un bar lì accanto. Un piccolo ordigno. La lattina di Coca-Cola riempita di benzina,

una specie di bottiglia molotov, ha però rimbalzato sulla saracinesca e si è rotolata tra i piedi. Il giovane non ce l'ha fatta a scansarsi ed è stato investito dall'esplosione. Una fortuna che la potenza della molotov fosse estremamente limitata. Quando i due ragazzi erano ormai riusciti a fuggire col motorino, Aldo Pasqualoni è stato soccorso da un passante che l'ha portato al pronto soccorso dell'ospedale San

Giovanni. Non è grave. Ha riportato soltanto alcune ferite da schegge al ginocchio sinistro. Guarirà in due settimane. I medici, comunque, hanno preferito ricoverarlo.

L'episodio è accaduto la sera di venerdì scorso, poco prima delle 21. Nessun testimone, a quell'ora via Tor de' Schiavi era praticamente deserta. Ad eccezione di Aldo Pasqualoni che stava rientrando a casa. Il ragazzo, che ha inoltre subito un lieve choc, non ha però avuto il tempo di guardare in faccia i due teppisti. Ricorda solo che stavano a bordo di una Vespa '50. Non è in grado nemmeno di indicare il colore.

L'obiettivo dell'attentato era il bar al civico 190 di via Tor de' Schiavi, che si trova accanto al portone dove abita il ragazzo ferito. Il proprietario, Remo Di Battista, 62 anni, aveva

chiuso il locale verso le 20. I teppisti, dunque, volevano soltanto danneggiare la serranda del bar.

I funzionari di polizia del commissariato di zona sono certi che si tratti di un episodio legato al fenomeno delle estorsioni «di quartiere». Micro-organizzazioni criminali, spesso composte da giovanissimi delinquenti, che con azioni di questo genere tentano di terrorizzare i commercianti che si rifiutano di pagare tangenti. Episodi comunque sporadici ed improvvisati, secondo gli investigatori. A Roma la «pratica» del racket contro i negozianti non ha mai superato il «livello di guardia». Grazie anche alle denunce degli stessi commercianti che nel corso degli anni hanno permesso a polizia e carabinieri di intervenire per tempo e bloccare così sul nascere l'espandersi del fenomeno.

4 arresti
Sequestrato mezzo chilo di cocaina

Quattro persone sono state arrestate venerdì scorso al termine di un blitz antidroga condotto dai carabinieri del gruppo Roma III che ha portato inoltre al sequestro di circa mezzo chilo di cocaina. Gli arrestati, tre uomini e una donna, sono stati sorpresi all'interno di un casolare abbandonato dell'Acrol sulla via Casilina nei pressi di Colonna. All'arrivo dei carabinieri, i quattro hanno inutilmente tentato di dislarsi del borsone nel quale era stata nascosta la cocaina, buttandolo dalla finestra. I tre uomini arrestati, Mario Pizzanti, 33 anni, Francesco Michè e Claudio Panata, entrambi ventenni, sono di origini calabresi. La donna, Giuseppina Arabino, 41 anni, è invece romana. Per tutti l'accusa è di spaccio di sostanze stupefacenti.

NON ABBIAMO INTERMEDIARI
OPERIAMO DIRETTAMENTE CON Istituti Bancari Primari

PRESTITI PERSONALI

PRIMA E LAZIO

A DIPENDENTI - PROFESSIONISTI - PENSIONATI - COMMERCianti

Anche firme singole - Particolari condizioni:

DIPENDENTI DEL MINISTERO INTERNI - DIFESA - FINANZE

TESORO - PUBBLICA ISTRUZIONE - GRAZIA E GIUSTIZIA

GRUPPI IRI - SIP - ITALCABLE - SENATO - CAMERA DEPUTATI

FIDI BANCARI

(TUTTA ITALIA)

DA 200 MILIONI A 4 MILIARDI PER SINGOLO ISTITUTO A SOCIETÀ COMMERCianti

MUTUI

(TUTTA ITALIA)

10-15-20 ANNI ANCHE IN IPOTECA - ACQUISTO - LIQUIDITÀ

RISTRUTTURAZIONE

SERIETÀ - COMPETENZA - VELOCITÀ - NESSUNA SPESA ANTICIPATA

FASERITALIA

ROMA - VIA NAZIONALE

(A 50 MT DA METRO REPUBBLICA)

☎ 48.17.419 - 48.15.688

IL COORDINAMENTO SOS PERIFERIA E LA CONSULTA PER LA CITTÀ

Indicano una

ASSEMBLEA PUBBLICA

MARTEDÌ 16 APRILE ORE 17

ALLA SALA CONSIGLIO DELLA PROVINCIA DI ROMA A PALAZZO VALENTINI PER:

- Valutare i progetti e il programma per Roma Capitale presentati dal sindaco Carraro
- Discutere e decidere collettivamente come proseguire la mobilitazione per la riqualificazione della periferia

Consulta per la città **Coordinamento SOS periferia**

FORUM VERSO IL CONGRESSO

La Cgil oggi La Cgil sceglie

Hotel Jolly - C.so d'Italia, 1
17 aprile 1991, ore 9.30

Ottaviano Del Turco, segr. gen. agg. Cgil naz. Vittorio Foa, senatore Claudio Minelli, segr. gen. Cgil Roma Antonio Pizzinato, segr. Cgil nazionale Fulvio Vento, segr. gen. Cgil Lazio

Coordina: Vittorio Emiliani, giornalista

ATTENZIONE

EDYFIN INTERNATIONAL

PRIMA DA ANNI SU ROMA E LAZIO PROPONE SENZA ALCUNA SPESA ANTICIPATA

PRESTITI

ai dipendenti, pensionati e tutte le categorie anche firme singole entro in 48 ORE ca. 10 MILIONI

200.000 L/mese

MUTUI

per acquisto o liquidità (anche dopo potestà) entro in 7 gg. erogazione reale dopo 25 gg.

Es. 100 MILIONI 1.500.000 L/mese

tramite Istituto Finanziario, proponiamo i migliori tassi bancari d'Italia

ROMA Tel. 8412863-4-5 Pomezia Tel. 9111367

La **CONSORTI AUTO** s.r.l. concessionaria **Ford**

A due anni dal lancio 1.356.230 Europei si sono innamorati di Fiesta.

Festeggiamo insieme la più bella il 13 e il 14 aprile.

Fiesta XR3i e Fiesta Ghia con serie condizionale in serie limitata per festeggiare un grande successo a soli due anni dal lancio, oltre un milione di europei si sono innamorati di Fiesta. Veni a provarla anche tu il confort e la ricchezza del suo equipaggiamento, le prestazioni entusiasmanti dei suoi propulsori dai 111 HCS ai 16 EPi turbo intercooler da 133 cv. Ti aspettiamo il 13 e 14 aprile: vieni a festeggiare la più bella con una entusiasmante prova su strada «Libertà di Scelta Ford»: puoi scegliere la motorizzazione che preferisci, 11 HCS o 14 CVH allo stesso prezzo.

Fiesta. Se la guidi t'innamori.

Vieni a provarla da: **CONSORTI AUTO**

Dove arrivi comodamente senza semafori. Arrivi con la metropolitana (Stazione Piazza Bologna). Nel salone più grande di Roma trovi tutti i modelli e puoi scegliere il colore del vivo.

LARGO LANCIANI, 18 VIA TIBURTINA, 402 VIA COLLATINA, 85 VIA COLLATINA, 48 VIA DEI MONTI TIBURTINI, 456

TEL. 8004040 TEL. 4385979 TEL. 2596592 TEL. 2583087 TEL. 4505050

QUALITÀ IN AZIONE

ACEA AZIENDA COMUNALE ENERGIA ED AMBIENTE

INTERRUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

Per urgenti lavori di manutenzione, si rende necessario sospendere l'erogazione dell'energia elettrica dalle ore 23 di martedì 16 aprile alle ore 7 di mercoledì 17 aprile p.v. nelle seguenti strade:

Viale dell'Arte, viale dell'Aeronautica, viale Africa, via dei Pirenei.

ACEA AZIENDA COMUNALE ENERGIA ED AMBIENTE

SOSPENSIONE IDRICA

Per consentire urgenti lavori di manutenzione straordinaria sulle condotte che alimentano il Centro Storico, si rende necessario sospendere il flusso idrico in uscita dal centro di Villa Moria, in conseguenza dalle ore 7 di mercoledì 17 aprile alle ore 7 di giovedì 18 aprile p.v., si verificherà mancanza di acqua a notevole abbassamento di pressione alle utenze ubicate nei seguenti quartieri e rioni:

FLAMINIO - DELLA VITTORIA - PRATI - BORGO - TREVI - COLONNA - CAMPO MARZIO - PONTE - PARIONE - REGOLA - SANTEUGENIO - PIGNA - CAMPITELLI - SANTIANGELO.

Potranno essere interessate alla sospensione anche zone circostanti. Gli utenti sono pregati di provvedere alle opportune scorte.